

Codice A2002C

D.D. 26 luglio 2021, n. 174

LL.rr. 13/2018 e 13/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione delle domande di contributo per le attività svolte dagli Ecomusei del Piemonte per l'anno 2021. Approvazione della modulistica. Prenotazione di impegni: Euro 148.500,00 sul cap. 152562/21, Euro 67.500,00 sul cap. 186980/21, Euro 148.500,00 sul cap. 152562/22, Euro 67.500,00 sul cap. 186980/22 del bilancio finanziario...



ATTO DD 174/A2002C/2021

DEL 26/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: LL.rr. 13/2018 e 13/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione delle domande di contributo per le attività svolte dagli Ecomusei del Piemonte per l'anno 2021. Approvazione della modulistica. Prenotazione di impegni: Euro 148.500,00 sul cap. 152562/21, Euro 67.500,00 sul cap. 186980/21, Euro 148.500,00 sul cap. 152562/22, Euro 67.500,00 sul cap. 186980/22 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Premesso che:

- nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 "*Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte*" con la quale in attuazione all'art. 1 comma 1 e 2, la Regione Piemonte riconosce e promuove gli ecomusei sul proprio territorio, quali strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti;

- con la sopra citata L. r. 13/2018, il Consiglio regionale ha provveduto ad abrogare la previgente legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995, recante "*Istituzione di Ecomusei del Piemonte*" e s.m.i.;

- la Regione Piemonte, tramite il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo a supporto delle attività progettuali, di promozione e di valorizzazione del "*Sistema regionale degli ecomusei*", attualmente rappresentato da **25 Ecomusei** istituiti dalla Regione Piemonte, ai sensi della previgente legge regionale n. 31/1995, che sono rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dall'esigenza di valorizzare la storia e le tradizioni attraverso l'apporto diretto delle comunità locali;

- la L. r. 13/2018 ai fini della presente determinazione dirigenziale, consente l'assegnazione di contributi a sostegno delle attività svolte dagli Ecomusei riconosciuti con deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte;

- l'art. 4 della L. r. 13/2018 stabilisce che la Giunta regionale, adotta il Regolamento di attuazione che definisce le modalità e i criteri di gestione degli ecomusei, nonché i requisiti minimi per il riconoscimento degli stessi;

- il comma 1 dell'art. 11 "*Norma transitoria*" della citata legge regionale 13/2018, prevede che nelle more dell'approvazione del Regolamento di attuazione, gli ecomusei, istituiti ai sensi della legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 continuano ad operare sulla base della predetta normativa;

- al comma 4 dell'art. 11 la medesima "*Norma transitoria*" della L. r. 13/2018 dispone altresì che, in fase di prima applicazione, gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, nonché i criteri e gli indicatori di valutazione per l'assegnazione dei contributi, già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge";

- l'art. 9 della L.r. n. 13/2018, dispone che la Regione Piemonte concede ai Soggetti gestori degli Ecomusei, contributi per la spesa corrente al fine di sostenere la gestione, le attività di sviluppo e di valorizzazione degli ecomusei riconosciuti;

- con propria deliberazione n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, la Giunta regionale ha approvato il "*Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e i criteri di valutazione delle corrispondenti istanze di contributo*", la cui validità è prorogata, ai sensi dell'art. 43, comma 2 della legge regionale 11/2018 "*Disposizioni coordinate in materia di cultura*", fino alla data di approvazione del prossimo Programma triennale previsto dalla legge medesima;

- il suddetto Programma definisce i criteri di valutazione delle istanze di contributo, a valere per la previgente L.r. 31/1995, i cui principi e finalità sono stati recepiti e ampliati dalla vigente L.r. 13/2018, e definisce altresì indirizzi e criteri coerenti ed attuali sia con le linee di indirizzo politico, sia con i documenti di programmazione finanziaria.

Premesso altresì che, per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "*Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19*" che:

- all'art. 54 (Finalità) del Titolo III, capo III, prevede che la Regione adotti misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità;

- l'art. 54 comma 2 lettera f) prevede che le disposizioni di salvaguardia contenute nella L.r. n. 13/2020 si applicano anche agli Ecomusei del Piemonte, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 "*Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte*";

- ai sensi dell'art. 55, per il perseguimento delle finalità individuate dalla L.r. 13/2020 e con D.G.R. n. 48-1701 del 17.07.2020, la Giunta regionale, ha individuato modalità e criteri per l'assegnazione

del sostegno economico per l'anno 2020, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- a) sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio;
- b) sostegno agli enti pubblici che abbiano già sostenuto costi per la realizzazione di iniziative culturali per l'anno 2020, in particolare se progettate con il coinvolgimento operativo e professionale di soggetti privati;
- c) sostegno concesso a fronte della presentazione di un programma annuale di attività e interventi che ponga in rilievo gli elementi di cui alle lettere a) e b);
- d) modalità di raccolta delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi ispirate a principi di semplificazione;
- e) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno ispirate al principio di storicità in relazione ai contenuti del programma di cui alla lettera c), tale da dimostrare la continuità operativa dei soggetti interessati;
- f) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno relative ad ambiti tematici legati all'emergenza da Covid-19;

- l'art. 55 comma 3 della l.r. 13/2020 prevede inoltre che, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura e acquisito il parere della Commissione consiliare competente, ridefinisca e adegui le modalità e i criteri di intervento per l'anno 2021, nel rispetto dei principi e degli obiettivi generali sopra elencati.

Rilevato che:

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- l'art. 6, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*" dispone che "I criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni";

- la Giunta regionale ha approvato, come Allegato 1 alla propria deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, in ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, il documento recante "*Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione*" il cui punto 7 "Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo" stabilisce ai punti 7.1 e 7.5 che debba essere utilizzata la specifica modulistica approvata con determinazione dirigenziale relativa all'istanza di assegnazione del contributo, all'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, alla relazione illustrativa dell'iniziativa e al bilancio preventivo del progetto.

Rilevato inoltre che:

- la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità individuate dalla l.r. 13/2020, a fronte

dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, sentiti i Tavoli della cultura, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare, espresso il 14 luglio 2021, con propria deliberazione n. 1-3530 del 14 luglio 2021, recante “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale”, ha individuato modalità e criteri di intervento per l'anno 2021 in ambito di cultura, nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 55 comma 1 della l.r. 13/2020.

Con la sopra citata deliberazione n. 1-3530 del 14 luglio 2021, la Giunta regionale, ha stabilito i criteri comuni sulla base dei quali verranno articolate le schede progettuali per l'anno 2021, limitatamente alle spese correnti, riferite agli Avvisi pubblici, attivati da ciascun Settore regionale. Nello specifico, per il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO, ha stabilito che tramite la predisposizione di una scheda progettuale, venga presentato un “Programma di attività” che potrà essere articolato in:

- a) attività interna;
- b) attività rivolte al pubblico in presenza;
- c) attività a distanza,

ed ha altresì definito una griglia di **macro ambiti** nei quali il richiedente dovrà mettere in evidenza:

- a) la capacità di fare sistema: collaborazioni, coproduzioni, diffusione territoriale in caso di iniziative pubbliche;
- b) la sostenibilità: capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e di altri apporti;
- c) la rilevanza di ambito: caratteristiche dell'iniziativa e dei suoi contenuti culturali, che potranno comprendere storicità del progetto, presenza di coordinatori scientifici, utenza di riferimento, eventuali elementi e contenuti innovativi in relazione alle attività proposte.

Rilevato altresì che:

- la Giunta regionale con la deliberazione n. 1-3530 del 14 luglio 2021 ha approvato il riparto delle risorse 2021 e 2022, stanziare sui capitoli 152562/2021, 186980/2021 152562/2022, 186980/2022, della Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, pertinenti alla linea di finanziamento della L.r. 13/2018.

Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro **432.000,00** alla linea di finanziamento, di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione:

Euro 148.500,00 sul capitolo 152562/2021 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali);
Euro 67.500,00 sul capitolo 186980/2021 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private);

Euro 148.500,00 sul capitolo 152562/2022 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali);
Euro 67.500,00 sul capitolo 186980/2022 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private);

- la sopra indicata D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 ha altresì demandato alla Direzione Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento, ivi compresa l'attivazione di Avvisi pubblici di finanziamento per la presentazione delle domande di contributo.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l' “Avviso pubblico di finanziamento” per la presentazione delle domande di contributo

per l'anno 2021, per le attività svolte dagli Ecomusei, istituiti ai sensi della previgente L. r. 31/1995, in applicazione dell'art. 11 "*Norma transitoria*" della vigente L. r. 13/2018, nel rispetto della D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 con scadenza di presentazione delle istanze di contributo, fissata a mercoledì **15 settembre 2021** compreso: tale Avviso pubblico costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- approvare, in riferimento al suddetto Avviso pubblico, la **modulistica** necessaria alla presentazione delle domande di contributo, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale ed in particolare:

- il Modulo di domanda, (Allegato 1a), per l'Anno 2021, inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari;

- il Modulo ECORel_2021 (Allegato 1b) per la "Relazione illustrativa" delle attività, su cui verte la richiesta di contributo;

- il Modulo ECOBil_2021 (Allegato 1c) del "Bilancio preventivo" delle attività previste per l'anno 2021;

- prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico di finanziamento la somma complessiva di Euro **432.000.00** con la seguente articolazione:

Euro 148.500,00 sul capitolo 152562/2021, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Euro 67.500,00 sul capitolo 186980/2021, (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Euro 148.500,00 sul capitolo 152562/2022, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Euro 67.500,00 sul capitolo 186980/2022; (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

riferiti alla Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- individuare la figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in relazione al suddetto Avviso pubblico, nella dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO, la dott.ssa Raffaella Tittone;

- demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza della presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della **Commissione di valutazione**, per la valutazione dei "Programmi di attività", per l'esito dei calcoli, per la definizione degli elenchi finali e per il riparto dei contributi, come previsto al punto 9 dell'Avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria - l'individuazione dei singoli e specifici soggetti gestori degli Ecomusei, ammessi al riparto dei contributi e la

quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione ed altresì la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità con quanto disposto in materia dall'Allegato 1, della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, modificato dalla D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, con le integrazioni e deroghe di cui alla D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021;

- demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di **rendicontazione** dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 e s.m.i. e dalla citata D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021.

Tenuto conto che,

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), a seguito di verifica con gli uffici competenti, da atto che che gli atti emanati in applicazione del presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato, in quanto la stessa Comunicazione, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica specifica, con riferimento alle attività nel settore culturale, afferma che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico, risponde a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale, che non riveste carattere economico e che il fatto che i partecipanti a una attività culturale accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte";
- vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19";
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- vista la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3115 del 19 aprile 2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 28-3386 del 14 giugno 2021, recante: "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 10-3440 del 23 giugno 2021 recante "Art. 5 LR 23/2008, n. 23. Riorganizzazione delle Direzioni A2000A - Cultura, Turismo e Commercio e A21000 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei. Modificazione dell'allegato I del provvedimento organizzativo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e s.m.i.;
- visti i capitoli 152562/2021, 186980/2021, 152562/2022, 186980/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 (Missione 5, Programma 2), che presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-3530 del 14 luglio 2021:

- l' "Avviso pubblico di finanziamento", in applicazione dell'art. 11 "Norma transitoria" della L. r. 13/2018 e della L.r. 13/2020, per la presentazione delle domande di contributo, a sostegno di Programmi per la realizzazione delle attività degli Ecomusei del Piemonte per l'anno 2021, di cui all' Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di approvare, in riferimento al suddetto Avviso pubblico, la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo e precisamente:

- il Modulo di domanda (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2021 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi delle LL.rr. 13/2018 e 13/2020 in relazione al suddetto Avviso pubblico;
- il Modulo ECORel_2021 (Allegato 1b) della "Relazione illustrativa" delle attività, da utilizzarsi per l'anno 2021 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi delle LL.rr. 13/2018 e 13/2020 in relazione al suddetto Avviso pubblico;
- il Modulo ECOBil_2021 (Allegato 1c), del "Bilancio preventivo" delle attività previste per l'anno 2021, da utilizzarsi dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi delle LL.rr. 13/2018 e 13/2020 in relazione al suddetto Avviso pubblico;

- di prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico di finanziamento la somma complessiva di Euro **432.000,00** con la seguente articolazione:

-Euro **148.500,00** sul capitolo 152562/2021, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-Euro **67.500,00** sul capitolo 186980/2021, (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-Euro **148.500,00** sul capitolo 152562/2022, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-Euro **67.500,00** sul capitolo 186980/2022; (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tali capitoli riferiti alla Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- di demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione

dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza della presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione, per la valutazione dei “Programmi di attività”, per l’esito dei calcoli, per la definizione degli elenchi finali e per il riparto dei contributi, come previsto al punto 9 dell’Avviso pubblico in parola;

- di demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti gestori degli Ecomusei, ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione ed altresì la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità con quanto disposto in materia dall’Allegato 1, della D.G.R. n. 58-5022 dell’8 maggio 2017, modificato dalla D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, con le integrazioni e deroghe di cui all’Allegato A della D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021.

- di demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l’approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall’Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell’8 maggio 2017 e s.m.i. e dalla D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021;

- di disporre che, come previsto dalla D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021, eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere assegnate a favore di una o più tipologie di soggetti (pubblici o privati) del suddetto Avviso pubblico, saranno ripartite proporzionalmente a favore dei soggetti ammessi a finanziamento, fino al tetto massimo del contributo richiesto;

- di individuare la figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in relazione al suddetto Avviso pubblico, nella dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, la dott.ssa Raffaella Tittone;

- di dare atto che, secondo quanto precisato dalla citata D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021, vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), gli atti emanati in applicazione della presente deliberazione non rientrano nella nozione di aiuto di stato.

Si dà atto che il presente provvedimento è riconducibile alle fattispecie definite dall’art. 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), per cui è soggetto a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Raffaella Tittone

Allegato

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale n. 13 del 3 agosto 2018
"Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"
(Art. 11 "Norma transitoria").

Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020
"Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione
per contrastare l'emergenza da Covid-19"

D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021

**Invito alla presentazione della domanda di contributo a sostegno di Programmi per la
realizzazione delle attività degli Ecomusei del Piemonte.**

ANNO 2021

PREMESSA

La legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 "*Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte*" riconosce e promuove gli ecomusei sul proprio territorio, quali strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti;

la sopra citata L. r. 13/2018, ha altresì provveduto ad abrogare la previgente legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995, recante "*Istituzione di Ecomusei del Piemonte*" e s.m.i.;

La Regione Piemonte, tramite il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, svolge funzioni di coordinamento, indirizzo, supporto progettuale tecnico-scientifico di promozione e valorizzazione del "*Sistema regionale degli ecomusei*", che è attualmente costituito da **25 Ecomusei**, istituiti ai sensi della previgente legge regionale n. 31/1995, con relative deliberazioni del Consiglio regionale, diffusi sul territorio regionale e rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dall'obiettivo di valorizzare la storia e le tradizioni locali, attraverso l'apporto diretto delle comunità e degli individui che la compongono, per definire strategie di sviluppo locale.

L'art. 4 della L.r. 13/2018 stabilisce che la Giunta regionale, adotta il "*Regolamento di attuazione*" che definisce le modalità e i criteri di gestione degli ecomusei, nonché i requisiti minimi per il riconoscimento degli stessi;

il comma 1 dell' art. 11 "*Norma transitoria*" della citata legge regionale 13/2018, prevede che nelle more dell'approvazione del Regolamento di attuazione, gli ecomusei, istituiti ai sensi della legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 continuano ad operare sulla base della predetta normativa;

al comma 4 dell'art. 11 la medesima "*Norma transitoria*" della L. r. 13/2018 dispone altresì che, in fase di prima applicazione, gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, nonché i criteri e gli indicatori di valutazione per l'assegnazione dei contributi, già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge;

- l'art. 9 della L.r. n. 13/2018, stabilisce che la Regione Piemonte concede ai Soggetti gestori degli Ecomusei, contributi per la spesa corrente al fine di sostenere la gestione, le attività di sviluppo e di valorizzazione degli ecomusei riconosciuti.

Per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese, manifestatesi dai primi mesi dell'anno 2020, è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 *"Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19"*;

l'art. 54 comma 2 lettera f) della l.r. n. 13/2020 prevede che le disposizioni di salvaguardia contenute nella stessa, si applicano anche agli Ecomusei del Piemonte, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 *"Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"*.

Per il perseguimento delle finalità individuate dalla l.r. 13/2020, la Giunta regionale, a fronte dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, sentiti i Tavoli della cultura, previo parere della Commissione consiliare competente, con deliberazione n. 1-3530 del 14 luglio 2021, recante *"L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale"*, ha fatto salvo quanto disposto dalla D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 ed ha individuato modalità e criteri di intervento per l'anno 2021 in ambito di cultura, nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 55 comma 1 della l.r. 13/2020.

Nello specifico, in merito all'Avviso pubblico di finanziamento del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO per l'anno 2021, ha stabilito che tramite la predisposizione di una scheda progettuale, venga presentato un *"Programma di attività"* che potrà essere articolato in:

- a) attività interna;
- b) attività rivolte al pubblico in presenza;
- c) attività a distanza,

ed ha altresì definito una griglia di **macro ambiti** nei quali il richiedente dovrà mettere in evidenza:

- a) la capacità di fare sistema:** collaborazioni, coproduzioni, diffusione territoriale in caso di iniziative pubbliche;
- b) la sostenibilità:** capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e di altri apporti;
- c) la rilevanza di ambito:** caratteristiche dell'iniziativa e dei suoi contenuti culturali, che potranno comprendere storicità del progetto, presenza di coordinatori scientifici, utenza di riferimento, eventuali elementi e contenuti innovativi in relazione alle attività proposte.

A seguito dell'adozione della sopra citata deliberazione della Giunta regionale è stato destinato alla linea di intervento relativa agli Ecomusei, istituiti dalla Regione Piemonte, ai sensi della previgente L.r. 31/1995 per l'anno 2021, un importo complessivo di Euro 432.000,00 di cui Euro 297.000,00 a favore di Soggetti gestori pubblici (Pubbliche Amministrazioni) ed Euro 135.000,00 a favore dei Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni).

1. Invito alla presentazione dei "Programmi di attività"

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati *"Programmi di attività"* realizzati dagli Ecomusei nell'anno 2021, perentoriamente nel periodo compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso pubblico di finanziamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e mercoledì **15 settembre 2021** compreso.

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 L'importo previsto per il sostegno delle attività realizzate dagli ecomusei, ai sensi del presente Avviso pubblico è pari complessivamente a Euro **432.000,00** di cui:

- a) Euro **297.000,00** a favore dei Soggetti gestori pubblici per le attività svolte dagli Ecomusei nell'anno 2021;
- b) Euro **135.000,00** a favore dei Soggetti gestori privati per le attività svolte dagli Ecomusei nell'anno 2021.

2.2 Nel caso di eventuale successivo incremento della disponibilità delle risorse a favore di una o più tipologie di soggetti (pubblici o privati) del presente Avviso, le stesse saranno ripartite in proporzione fra tutti i beneficiari individuati, sino all'esaurimento delle risorse disponibili, tenendo conto del tetto massimo del contributo richiesto.

2.3 Contributo richiedibile:

Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1-3530 del 14 luglio 2021, hanno titolo a presentare la richiesta di contributo per l'anno 2021:

- a) i soggetti che hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020, i quali possono richiedere un contributo *non superiore alla media* dei contributi ricevuti dal Settore nel triennio 2018-2020, o in almeno uno degli anni dello stesso triennio, calcolati al netto di eventuali provvedimenti di riduzione o revoca degli stessi e comunque non superiore a euro 120.000,00;
- b) i Soggetti che non hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020, i quali possono richiedere un contributo non superiore ad Euro 10.000,00.

Per tutti i Soggetti il contributo minimo richiedibile è di Euro **2.000,00** a fronte di "Programmi di attività" il cui costo complessivo non sia inferiore ad Euro 4.000,00.

Non può essere richiesto un contributo superiore al **50%** del costo complessivo dell'iniziativa.

2.4 Per la valutazione della richiesta di contributo, fanno fede gli elenchi conclusivi dei soggetti beneficiari (pubblici e privati), approvati con determinazione dirigenziale, relativi agli analoghi Avvisi pubblici di finanziamento per gli anni 2018, 2019 e 2020, afferenti le L.L. r.r. n. 31/95 e n. 13/2018.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo 2021, ai sensi del presente Avviso pubblico, devono possedere i seguenti **requisiti**:

- a) essere Soggetti gestori (Pubbliche Amministrazioni, Associazioni e Fondazioni) degli Ecomusei del Piemonte, istituiti con relative deliberazioni del Consiglio regionale, ai sensi della previgente Legge regionale 14 marzo 1995 n. 31 s.m.i. "*Istituzione di Ecomusei del Piemonte*";
- b) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il **50%** delle spese effettive previste (tenuto conto che l'ammontare del contributo regionale assegnabile, in spesa corrente, a sostegno di un singolo beneficiario, non può superare il 50% delle spese ritenute ammissibili a preventivo, come disposto dalla D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021.
- c) il Soggetto gestore di cui alla lettera a), che presenta un' istanza di contributo condividendo le attività esposte nel modulo del Bilancio preventivo con altri soggetti del territorio regionale, interregionale o internazionale, o con altri soggetti legalmente costituiti, **deve** produrre *regolari convenzioni*, oppure *specifici atti*, indispensabili ai fini della legittimità dell'accordo, sottoscritti e formalizzati **prima** della presentazione della domanda, che definiscano compiti e oneri gestionali di ciascu-

no e che individuino come **unico soggetto percettore** dell'eventuale contributo di cui al presente Avviso pubblico, il soggetto gestore richiedente il contributo;

d) Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti di cui alla lettera c), con i quali si è condivisa la **co-realizzazione** economica/gestionale delle attività esposte a preventivo.

3.2 Un Soggetto può presentare domanda di contributo, ai sensi del presente Avviso pubblico, per un solo Bando di finanziamento relativo al Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, nel rispetto di quanto disposto dall'Allegato A della D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021.

3.3 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e commercio, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.4 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso pubblico.

4. Contenuti dei "Programmi di attività"

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i "*Programmi di attività*" riferiti all'anno solare 2021, le cui iniziative siano svolte dagli Ecomusei del Piemonte nel periodo tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021.

In riferimento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021, di particolare rilevanza saranno ritenuti i "*Programmi di attività*" che dimostreranno:

- di essere in grado di riprendere una programmazione organica e rivolta al pubblico, o comunque la capacità di realizzare programmi significativi nel proprio ambito di riferimento;
- di avere svolto attività e iniziative culturali a favore del pubblico, sia in presenza che in remoto, nonché attività interne volte a garantire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio.

4.2 Il soggetto richiedente è tenuto a presentare una Scheda progettuale ovvero una "*Relazione illustrativa*" (Allegato 1b) contenente:

A) un "Programma di attività" che può essere articolato in:

- a) l'attività interna**, che può comprendere le fasi di progettazione, organizzazione, preparazione, formazione, divulgazione, propedeutiche alla realizzazione di iniziative pubbliche;
- b) attività rivolte al pubblico in presenza**, quali visite guidate, laboratori tematici, educazione ambientale, attività formative, accoglienza e inclusione socio-lavorativa, rassegne, festival, esposizioni temporanee, rappresentazioni, convegni, cicli di conferenze, pubblicazioni, comunicazione e iniziative di promozione territoriale, con l'indicazione della data di inizio e fine evento;
- c) attività a distanza**: iniziative realizzate con l' utilizzo di tecnologie per la divulgazione e la fruizione delle attività in streaming o comunque da remoto o con altre metodologie che consentano il mantenimento del rapporto con il proprio pubblico di riferimento. Come per la lettera b), si richiede l'indicazione delle data di inizio e fine evento;

B) una griglia di macro ambiti nei quali il richiedente dovrà mettere in evidenza:

- a) **la capacità di fare sistema**: collaborazioni, co-realizzazioni, diffusione territoriale in caso di iniziative pubbliche;

b) **la sostenibilità**: capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e di altri apporti;

c) **la rilevanza di ambito**: caratteristiche dell'iniziativa e dei suoi contenuti culturali, che potranno comprendere storicità del progetto, presenza di coordinatori scientifici, utenza di riferimento, eventuali elementi e contenuti innovativi in relazione alle attività proposte.

La corretta compilazione della scheda progettuale, unitamente al Bilancio preventivo, costituisce la base di valutazione di merito delle istanze pervenute, volta a verificare la sussistenza degli elementi costitutivi sopra elencati.

4.3 Tutte le attività ammesse devono essere realizzate nel rispetto delle norme e le disposizioni in materia di prevenzione e di contenimento del COVID-19.

5. Spese ammissibili

5.1 Per "spese ammissibili" si intendono le spese riferibili all'anno 2021, coerenti con l'organizzazione e la realizzazione delle attività istituzionali svolte dall' Ecomuseo ed imputabili alle attività contemplate nel "*Programma di attività*".

In sede di rendicontazione tali spese devono risultare sostenute dal soggetto gestore richiedente, documentabili e – limitatamente all'utilizzo del contributo regionale – devono essere tracciabili.

5.2 Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di Bilancio preventivo, di cui al punto 6 del presente Avviso pubblico.

5.3 Con riferimento alle "Spese connesse alle attività" e alle "Spese generali e di funzionamento in quota parte" non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.4 Non sono ammesse le spese inerenti lavori di investimento.

6. Modalità e termini di presentazione dei "Programmi di attività"

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal Legale rappresentante, o da un suo delegato, perentoriamente nel periodo compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso pubblico di finanziamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e mercoledì **15 settembre 2021** compreso, così come precisato al punto 1.1 del presente Avviso pubblico, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo:

musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m
oppure:
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).
- i documenti in .pdf **non** devono essere prodotti in formato "zippato".

6.2 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, e/o prive di sottoscrizione, non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno pertanto escluse.

6.3 Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata, deve essere indicato il riferimento:

(Soggetto gestore richiedente...denominazione) - Avviso pubblico di finanziamento 2021 - L.r. 13/2018 - Ecomuseo...(denominazione dell'Ecomuseo).

6.4 Il soggetto gestore richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando la **modulistica** predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco e disponibile sia in allegato al presente Avviso pubblico, sia sul Sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.5 L'istanza va presentata sull'apposito **Modulo di domanda** (Allegato 1a) e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1) Modulo ECORel_2021 (Allegato 1b) per la redazione della "Relazione illustrativa" delle attività oggetto dell'istanza;

2) Modulo ECOBil_2021 (Allegato 1c) per la redazione del "Bilancio preventivo" del "Programma di Attività";

3) fotocopia di un documento di identità, in corso di validità del Legale rappresentante, oppure se necessario, delega del Legale rappresentante al soggetto delegato alla firma della domanda.

6.6 L'istanza deve inoltre essere completata della seguente documentazione:

- limitatamente ai soggetti privati, in caso di variazioni intercorse allo **Statuto**, rispetto a quello allegato alle eventuali istanze di contributo per il triennio 2018-2020, copia dell'atto costitutivo e dello Statuto in vigore.

6.7 Unitamente alla domanda **deve** essere inoltre inviata:

Nel caso di "co-realizzazione" (intesa partecipazione economicamente onerosa da parte di soggetti terzi all'intero programma o di parti significative di esso), con il **soggetto gestore/capofila** che richiede il contributo:

- copia di *regolari convenzioni*, oppure *specifici atti*, indispensabili ai fini della legittimità dell'accordo, *sottoscritti e formalizzati* **prima** della presentazione della domanda, che definiscano compiti e oneri gestionali di ciascuno, che regolamentano la condivisione delle attività esposte sul modulo del Bilancio preventivo;
- copia del documento di identità, in corso di validità, dei firmatari.

Il mancato invio di tale documentazione **non** consentirà la valutazione della co-realizzazione economica/gestionale in fase istruttoria.

6.8 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di **€ 16,00** prevista dal D.P.R. 642/1972.

I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, ai sensi del D.Lgs 460/1997 artt. 9 e 10.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria etc..) ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel Modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;

b) la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

6.9 La documentazione sopra elencata va *obbligatoriamente* trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando **un'unica trasmissione** oppure, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC **non** ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

Si raccomanda di limitare per quanto possibile il numero dei file .pdf creati, accorpendo omogeneamente in essi i documenti ed evitando di creare un file .pdf per ogni singolo documento oppure per ogni foglio o pagina di documentazione o di modulistica.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere *eccezionalmente* ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa, con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Per le istanze che presentano delle imperfezioni di carattere formale e non sostanziale, perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "*soccorso istruttorio*" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 e l'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di **90 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione degli elenchi di cui al punto 8.1 (uno relativo alle Pubbliche Amministrazioni e uno relativo ai Soggetti privati), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del Responsabile del procedimento. I termini finali del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni, per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto l'ammissione o meno al contributo incide sul riparto complessivo delle risorse..

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare, in forma scritta, l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte - Direttore Cultura e Commercio - in Via Antonio Bertola n. 34, 10122 Torino.

7.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Modalità di assegnazione dei contributi

8.1 Sono ammesse all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di ammissibilità e di valutazione indicati al punto 4, con particolare riferimento ai contenuti della Relazione illustrativa e alla modulazione del Bilancio preventivo.

Con provvedimento del Responsabile del procedimento vengono approvati gli **elenchi finali** dei Soggetti gestori degli Ecomusei che hanno presentato istanza di cui al presente Avviso: un elenco relativo ai soggetti gestori pubblici (Pubbliche Amministrazioni) ed un elenco relativo ai soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni), che risulteranno ammessi al riparto dei contributi oppure non ammessi a contributo regionale.

8.2 La quantificazione dei contributi assegnati ai Soggetti ritenuti ammissibili viene effettuata, a partire dal contributo richiesto, con la seguente modalità:

a) assegnazione di un contributo minimo di Euro **2.000,00** a ciascun soggetto gestore di un Ecomuseo che ha presentato una richiesta di contributo, non inferiore alla soglia minima, che a seguito dell'espletamento della fase istruttoria sia stata dichiarata ammissibile;

b) dopo aver distribuito la quota minima di Euro 2.000,00 a ciascun soggetto individuato, la restante disponibilità economica verrà ripartita proporzionalmente fra tutti i soggetti ritenuti ammissibili di cui alla precedente lettera a) fino al tetto massimo del contributo richiesto.

Nel caso in cui le risorse disponibili risultassero insufficienti, l'importo assegnato di cui alla precedente lettera b) viene ridotto proporzionalmente all'importo richiesto, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

8.3 L'importo del contributo assegnato, scaturendo da una funzione matematica, viene arrotondato all'Euro inferiore.

8.4 L'ammontare del contributo regionale in spesa corrente assegnato a sostegno di un singolo Programma di attività non può superare il **50%** delle spese ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

8.5 Nel rispetto di quanto disposto dall'Allegato A) della D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021, stante la straordinarietà dell'annualità 2021, il contributo regionale è utilizzato per sostenere sia le spese correlate alla progettualità, sia le spese generali e di funzionamento, fatta salva la prevalenza delle spese direttamente connesse al progetto.

9. Commissione di valutazione

9.1 Le istanze di contributo pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, costituita con determinazione dirigenziale, per la valutazione dei "Programmi di attività", per l'esito dei calcoli, per la definizione degli elenchi finali e per il riparto dei contributi, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria, e integrata, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 della Regione Piemonte (D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021), da un funzionario in servizio presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, non appartenente al Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO, che partecipa senza diritto di voto.

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono le attività sostenute dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Le modalità di adozione e di utilizzo del marchio regionale, in attuazione dell'art. 8 della legge regionale 13/2018, sono descritte dall'Allegato A) "*Linee guida immagine coordinata ecomusei*" alla D.G.R. n. 1-8683 del 5 aprile 2019.

11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

11.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel *“Programma di attività”*. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebitato eventualmente già percepito.

11.2 Obblighi di pubblicazione.

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”*, e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il **30 giugno** di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro **10.000,00**.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una **sanzione** pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

12. Liquidazione, rendicontazione e controlli

12.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata, ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 12.3.

12.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto gestore di un Ecomuseo che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva).

12.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 *"Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione"* e s.m.i., tenendo tuttavia conto delle seguenti deroghe, introdotte dalla D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 *"L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale"*:

a) con riferimento a quanto previsto al punto 10.2 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, di cui al punto 10.1, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la può autorizzare, anziché con provvedimento motivato, come attualmente previsto, con comunicazione da inviare tempestivamente;

b) con riferimento a quanto previsto al punto 10.4 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, la disposizione recata dalla lettera c) è sostituita anche per l'anno 2021, dalla seguente:

- elenco dettagliato dei giustificativi di spesa per un ammontare almeno pari all'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare rispondenza nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. La **deroga** concessa concerne l'innalzamento della percentuale del contributo regionale utilizzabile per le spese generali e di funzionamento, fatta salva la prevalenza delle spese di progetto.

c) si conferma quanto stabilito dalla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 in ordine al fatto che a consuntivo l'ammontare del contributo regionale deve rispettare il limite massimo del **50%** dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il preventivo.

12.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al **25%**. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il **40%**, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 8.4 del presente Avviso pubblico.

12.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata.

13. Revoca o riduzione del contributo

13.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 *"Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione"* e s.m.i.

14. Rinvio

14.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 *"Disposizioni relative a presentazione dell'istanza,*

rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e alla D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale".

15. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

15.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)":

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura e Commercio – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla Legge regionale n. 13 del 3 agosto 2018.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco;

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati resi anonimi potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

16. Responsabile unico del procedimento (RUP)

Raffaella Tittone – Responsabile del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

17. Responsabile della fase istruttoria

Eliana Salvatore – Tel. 011 432.2261, e-mail: eliana.salvatore@regione.piemonte.it



A: REGIONE PIEMONTE
Direzione A2000B – Cultura e Commercio
Settore A2002C – Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972 (da applicare da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata)	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione.
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il motivo della esenzione, con la precisazione della relativa norma di legge:
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale.

L.r. 13/2018 *“Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte”*.

L.r. 13/2020

“Interventi di sostegno finanziario e semplificazione per contrastare l'emergenza Covid19”

D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021

MODULO DI DOMANDA

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di Programmi per la realizzazione delle attività degli Ecomusei del Piemonte.

ANNO 2021

Il/La Sottoscritto/a:

Cognome _____
Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____
il _____

Residente in _____ Provincia _____
CAP _____
Indirizzo di residenza _____ n. ____
Codice Fiscale _____
Tipo Documento di riconoscimento: _____ n. ____
Rilasciato da: _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **Legale rappresentante/Soggetto delegato** con potere di firma dell'Ente sotto indicato:

Soggetto gestore:.....
(indicare la denominazione del Soggetto gestore dell'ecomuseo)

CHIEDE

di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dal presente Avviso pubblico di finanziamento.

A tal fine,

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445):

A. ENTE RICHIEDENTE (Soggetto gestore dell'ecomuseo)

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (ente pubblico/privato no profit): _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

Indirizzo PEC _____

Settore Prevalente (ATECO)

Codice _____

Descrizione attività secondo la classificazione Ateco: _____

Settore attività economica

Codice _____

Descrizione: _____

Codice IPA (Indice delle Pubbliche amministrazioni) _____

A.1.1 Sede legale

Comune: _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo: _____ n. _____

A.1.2 Recapiti

Persona di riferimento: (Nome e Cognome) _____

Ruolo della persona di riferimento: (es: coordinatore ecomuseale, coadiutore, rappresentante legale, addetto di segreteria, etc...): _____

E-mail della persona di riferimento: _____

Telefono: _____

Cellulare: _____

A.1.3 Sottoscrittore del presente Modulo di domanda (solo se diverso dal Rappresentante legale).
E' necessario produrre l'ATTO di delega/nomina debitamente motivato e firmato.

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.2 Estremi bancari

Inserire il conto corrente del soggetto giuridico richiedente

IBAN (composto da 27 caratteri):

Gli Enti pubblici devono indicare se sono assoggettati al regime di Tesoreria Unica dello Stato:

SI

NO

Giroconto n. _____

Intestatario del C/C: _____

A.2.1 Delegati

Persone delegate ad operare sul conto

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

B. INFORMAZIONI sul "Programma di attività"

B.1 Tipologia di beneficiario (selezionare 1 sola tipologia)

Soggetto privato

Pubblica Amministrazione

B.2 Attività istituzionali svolte da:

Ecomuseo (denominazione) _____

B.3 L'ecomuseo è costituito da poli operativi/cellule ecomuseali:

- SI
 NO

Elencare eventuali poli operativi/cellule facenti parte dell'ecomuseo:

- a)
b)
c)

B. 4 Data inizio del programma delle attività: (gg/mm/aaaa)

Data fine del programma delle attività: (gg/mm/aaaa)

La data conclusiva non può essere antecedente al 01.01.2021 e né successiva al 31.12.2021.

B.5 Contributo richiedibile:

Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1-3530 del 14 luglio 2021, hanno titolo a presentare la richiesta di contributo per l'anno 2021:

a) i soggetti che hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020, i quali possono richiedere un contributo *non superiore alla media* dei contributi ricevuti dal Settore nel triennio 2018-2020, o in almeno uno degli anni dello stesso triennio, calcolati al netto di eventuali provvedimenti di riduzione o revoca degli stessi e comunque non superiore a euro 120.000,00;

b) i Soggetti che non hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020, che possono richiedere un contributo non superiore ad Euro 10.000,00;

Per tutti i Soggetti il contributo minimo richiedibile è di Euro **2.000,00** a fronte di "Programmi di attività" il cui costo complessivo non sia inferiore ad Euro 4.000,00.

Non può essere richiesto un contributo superiore al **50%** del costo dell'iniziativa.

In relazione all'Avviso pubblico di finanziamento afferente la L.r. 13/2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte", per l'ANNO 2021

SI RICHIEDE:

l'assegnazione di un **contributo** pari ad Euro _____
(indicare l'importo richiesto e riportarlo nel modulo del Bilancio preventivo (Modulo ECOBil_2021).

ALLEGATI

Elenco degli allegati alla Domanda di contributo:

(inserire una X nella cella a sinistra per segnalare i documenti prodotti in allegato alla domanda)

	Tipologia
<input type="checkbox"/>	1) Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della presente istanza.
<input type="checkbox"/>	2) Atto di delega/nomina per la firma della presente istanza (se diverso dal Legale rappresentante).
<input type="checkbox"/>	3) Relazione illustrativa (Modulo ECORel_2021 - Allegato 1b).

4) Bilancio preventivo (Modulo ECOBil_2021 - Allegato 1c).
5) Copia di regolari <i>convenzioni</i> , oppure <i>specifici atti</i> , sottoscritti e formalizzati, indispensabili ai fini della legittimità dell'accordo, che regolamentano la condivisione delle attività esposte a preventivo (in caso di co-realizzazione economica/gestionale di un progetto con altri enti).
6) Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti con i quali si è attivata la co-realizzazione economica/gestionale.
7) Statuto e Atto costitutivo (solo per gli Enti privati: se variato oppure non ancora presentato).
8) Provvedimento di approvazione della Domanda di contributo 2021 e dei relativi allegati (solo per gli enti pubblici).
9) Altri eventuali allegati

IL SOTTOSCRITTO inoltre DICHIARA:

Contenuti dell'Avviso e della normativa di riferimento

1. di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso pubblico di finanziamento e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore.

Dati e notizie

2. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.

D.lgs. 231/2001 art. 9, c. 2 lett. d)

3. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi.

Atto costitutivo e/o Statuto

4. che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente richiedente (*denominazione del soggetto gestore*):

- sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti
- sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore
- trattandosi di Ente pubblico, l'Atto costitutivo e/o Statuto non va trasmesso.

Ritenuta d'acconto IRES

5. che in merito alla ritenuta d'acconto **IRES** prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'Ente richiedente rappresentato:

- è assoggettato;
- non è assoggettato, in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale). *Indicare numero registro e data di iscrizione all'Anagrafe delle Onlus – Agenzia delle Entrate: _____;*
- non è assoggettato in quanto l'Ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986

non è assoggettato in quanto il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale (*si precisa che le entrate da sbigliettamento o altri ricavi rendono il contributo assoggettabile a ritenuta IRES*);

non è assoggettato in quanto l'Ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (*indicare il riferimento di legge*): _____

IVA (Imposta sul Valore Aggiunto)

6. che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'Ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata:

l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo;

l'IVA **non** costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata.
Nel caso in cui l'IVA viene recuperata, si richiede di indicare il **Regime d'IVA** a cui è sottoposto l'ente richiedente, con relativo riferimento normativo: _____

Organi collegiali

7. che - in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" - la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi (barrare la casella di interesse):

rispettano le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi **percepiscono unicamente** un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche;

non sono assoggettate alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto l'ente richiedente ha una delle seguenti **forme giuridiche**: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

SI RICORDA CHE il mancato rispetto delle disposizioni sopra indicate comporta la NON possibilità di presentare la richiesta di contributo e nel caso di assegnazione di contributo la revoca dello stesso con le relative conseguenze di natura penale.

Conto corrente

8. che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie (...)*" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale indicato in domanda è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

9. che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile:

- l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività ;
- l'Ente NON impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività;
- l'Ente presieduto è iscritto all'INPS e all'INAIL (*opzione di chi impiega lavoratori subordinati o parasubordinati*);
- l'Ente presieduto NON è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL.

E INOLTRE:

- l'Ente presieduto è iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura/Ufficio Registro delle Imprese, in data XX/XX/XXXX con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (REA): _____;
- L'Ente presieduto NON è iscritto alla Camera di Commercio;
- l'Ente presieduto è iscritto in data XX/XX/XXXX al N°del Registro Regionale centralizzato delle Persone giuridiche;
- l'Ente presieduto NON è iscritto al Registro regionale centralizzato delle Persone giuridiche.

Richiesta di contributi ad altre strutture della Regione Piemonte

10. Che per la realizzazione della stessa iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo:

- non ha presentato
- ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi ad altre strutture della Regione Piemonte ¹:

Denominazione della DIREZIONE della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributi per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del SETTORE della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributi per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributi per la stessa iniziativa/progetto

Richiesta di contributi di natura statale o comunitari

11. Che per la realizzazione della stessa iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo:

- non ha presentato
- ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.²:

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.

¹ La tabella con l'elenco dei contributi richiesti è obbligatoria solo se è stato indicato che il beneficiario ha presentato/intende presentare richiesta di contributi ad altre strutture della Regione Piemonte.

² La tabella con l'elenco dei contributi richiesti è obbligatoria solo se è stato indicato che il beneficiario ha presentato/intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

SI IMPEGNA altresì a:

Variazioni informazioni:

Comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica.

Spese sostenute:

Inviare all'Amministrazione concedente, nei termini e nei modi stabiliti dall'Avviso, il **rendiconto** delle spese sostenute, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso.

Informativa al pubblico

Ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico, circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico del bilancio regionale, statale e unionale, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Ottemperare agli obblighi di pubblicazione. L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una **sanzione** pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

Preso visione

Il sottoscritto **DICHIARA** di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione Cultura e Commercio – Settore *Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco*, competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura e Commercio - Settore *Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco*, competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO): dpo@regione.piemonte.it;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.
- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all’interessato;
- i dati resi anonimi potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/99 smi);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo e Commercio approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta con propria nota prot. n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio - Settore competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo.

Luogo e data: _____

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE
(oppure Soggetto delegato)**

.....
(Firma autografa)

IN CASO DI FIRMA DIGITALE, specificare:
"Firmato digitalmente" ai sensi art. 21 D.Lgs 82/2005

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2021

L.R. 13/2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"

L.r. 13/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19"

D.G.R. n. 1- 3530 del 14 luglio 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DENOMINAZIONE del SOGGETTO GESTORE DELL'ECOMUSEO:

DENOMINAZIONE DELL'ECOMUSEO:

1) Descrizione dell'attività interna (fasi di progettazione, organizzazione, preparazione, formazione, divulgazione, propedeutiche alla realizzazione di iniziative pubbliche), a cui fa riferimento la richiesta di contributo 2021.

2) Descrizione attività rivolte al pubblico in presenza (es. visite guidate, laboratori tematici, educazione ambientale, attività formative, accoglienza e inclusione socio-lavorativa, rassegne, festival, esposizioni temporanee, rappresentazioni, convegni, cicli di conferenze, pubblicazioni, comunicazione e iniziative di promozione territoriale), a cui fa riferimento la richiesta di contributo 2021.

(Si richiede in particolare di specificare la data di inizio e fine evento).

3) Descrizione attività a distanza (iniziative realizzate con l' utilizzo di tecnologie per la divulgazione e la fruizione delle attività in streaming o comunque da remoto o con altre metodologie che consentano il mantenimento del rapporto con il proprio pubblico di riferimento), in relazione alla richiesta di contributo 2021.

(Si richiede in particolare di specificare la data di inizio e di fine dell'evento).

MACRO AMBITI DI VALUTAZIONE

Capacità di fare sistema	Collaborazioni (con Enti locali, Pubbliche amministrazioni, Associazioni culturali, Università, Enti di ricerca, Musei, Istituti di istruzione dell'ordinamento scolastico, tessuto sociale e organizzazioni di volontariato).
	Co-realizzazioni (Soggetti pubblici o soggetti privati, legalmente costituiti, con i quali si è condivisa la co-realizzazione economica/gestionale delle attività esposte a preventivo).
	Diffusione territoriale (estensione delle attività sul territorio di riferimento dell'ecomuseo oppure su un territorio più ampio. Indicare il luogo geografico dove si svolgono le attività).

Si ricorda che, nel caso di "co-realizzazione" (intesa come partecipazione economicamente onerosa da parte di soggetti terzi all'intero programma o di parti significative di esso), con il **soggetto gestore/capofila** che richiede il contributo, occorre produrre copia di regolari *convenzioni*, oppure *specifici atti*, sottoscritti e formalizzati, indispensabili ai fini della legittimità dell'accordo, che regolamentano la condivisione delle attività esposte sul modulo del Bilancio preventivo, nonché copia del documento di identità, in corso di validità, dei firmatari.

Sostenibilità economica	Questa sezione NON è da compilare, in quanto gli eventuali soggetti cofinanziatori sono espressi nell'apposito modulo di Bilancio preventivo (Modulo ECOBil_2021) nel prospetto "Entrate previste".
--------------------------------	--

Rilevanza di ambito	Storicità dell'iniziativa (elencare le attività esposte a preventivo, specificando il numero di edizioni realizzate).
	Coordinatore tecnico-scientifico dell'ecomuseo incaricato in base a comprovate esperienze e competenze ecomuseali. Indicare: 1) il Nome e Cognome; 2) gli estremi dell'atto di incarico indicandone la durata; 4) da quanti anni viene svolto il ruolo di coordinatore tecnico-scientifico; 5) specificare se il coordinatore non ha un atto di incarico; 6) specificare se il coordinatore non è presente.
	Tipologia di utenza di riferimento (utenti di rilievo locale, regionale, nazionale o internazionale).
	Fattori di innovazione (eventuali elementi e contenuti innovativi in relazione alle attività proposte).

(Luogo e data di sottoscrizione)

.....

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
(oppure Soggetto delegato)

.....

(Firma autografa)

IN CASO DI FIRMA DIGITALE, specificare:
"Firmato digitalmente" ai sensi art. 21 D.Lgs 82/2005

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 13/2018 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato PDF all'indirizzo: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO	
L.r. 13/2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"	
L.r. 13/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19"	
D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021	
ATTIVITA' PREVISTE NELL'ANNO	2021
SOGGETTO GESTORE RICHIEDENTE:	
DENOMINAZIONE DELL'ECOMUSEO:	

A) SPESE PREVISTE direttamente CONNESSE alle ATTIVITA'

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO
1. ATTIVITA' INTERNA (fasi di progettazione, organizzazione, preparazione, formazione, divulgazione, propedeutiche alla realizzazione di iniziative pubbliche).	
a)	€ 0,00
b)	€ 0,00
c)	€ 0,00
d)	€ 0,00
2. ATTIVITA' RIVOLTE al PUBBLICO in PRESENZA (es. visite guidate, laboratori tematici, educazione ambientale, attività formative, accoglienza e inclusione socio-lavorativa, rassegne, festival, esposizioni temporanee, rappresentazioni, convegni, cicli di conferenze, pubblicazioni, comunicazione e iniziative di promozione territoriale).	
a)	€ 0,00
b)	€ 0,00
c)	€ 0,00
d)	€ 0,00
3. ATTIVITA' a DISTANZA (iniziative realizzate con l'utilizzo di tecnologie per la divulgazione e la fruizione delle attività in streaming o comunque da remoto o con altre metodologie che consentano il mantenimento del rapporto con il proprio pubblico di riferimento).	
a)	€ 0,00
b)	€ 0,00
c)	€ 0,00
d)	€ 0,00
A) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE	€ 0,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

In questo Prospetto B) vanno esposte tutte le "Spese generali e di funzionamento" previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che **NON** vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui è di norma **inferiore** al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo regionale è **l'UNICA** svolta dal soggetto beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO
a)	€ 0,00
b)	€ 0,00
c)	€ 0,00
d)	€ 0,00
e)	€ 0,00
f)	€ 0,00
g)	€ 0,00
h)	€ 0,00
i)	€ 0,00
l)	€ 0,00
m)	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
% della quota-parte destinata al progetto da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente.	0,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste (quota-parte destinata al programma attività dell'Ecomuseo).	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€ 0,00
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B2)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO della REGIONE PIEMONTE che SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA ai sensi delle L.r. 13/2018 e L.r. 13/2020	€ 0,00
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea (indicare il programma comunitario ed il progetto)	
-	€ 0,00
Contributi dello Stato (indicare il Ministero e il programma di finanziamento)	
-	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di / Parco (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
RISORSE PROPRIE del Soggetto gestore dell'Ecomuseo	
(indicare qui la denominazione del Soggetto gestore):	€ 0,00
RISORSE del Soggetto operativo/i attuatore/i delle attività dell'Ecomuseo	
(indicare qui la denominazione degli eventuali Soggetti operativi/attuatori):	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
ENTRATE COMMERCIALI (la presenza di entrate di questa tipologia rende il contributo soggetto alla ritenuta IRES).	
Sponsorizzazione	€ 0,00
Vendita (cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale promozionale).	€ 0,00
Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 0,00
Altre entrate commerciali	€ 0,00
B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO

(va inserito il contributo richiesto ai sensi delle Leggi regionali 13/2018 e 13/2020)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE (D - C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE (oppure Soggetto delegato)

.....
	(Firma autografa leggibile per esteso)
IN CASO DI FIRMA DIGITALE, specificare: "Firmato digitalmente" ai sensi art. 21 D.Lgs 82/2005	